

# La crisi pandemica e il futuro delle istituzioni europee

Massimo Bordignon

Presentazione Rapporto OM

Università Cattolica

29/10/2020

# Il capitolo

- Capitolo generale e introduttivo sulla risposta europea alla crisi pandemica, con uno sguardo al futuro istituzioni europee;
- Altri capitoli approfondiscono gli interventi specifici;
- Approfondimento sul SURE

# L'Europa sovranazionale e quella intergovernativa

- Utile distinguere tra istituzioni europee **sovranazionali** e **intergovernative**, le «due Europe»;
- Le prime (Commissione, Parlamento, BCE..) hanno caratteristiche diverse ma due elementi in comune: 1) regole decisionali relativamente **rapide** (e.g. maggioranza semplice); 2) una «constituency» sovranazionale;
- Le seconde (Consiglio, Ecofin, Eurogruppo..) sono **assemblee di politici nazionali** che anche quando discutono di Europa difendono **interessi nazionali** e scelgono tendenzialmente all'**unanimità**. Tipica istituzione intergovernativa: il Meccanismo Europeo di Stabilità.

# L'Europa sovranazionale e quella intergovernativa

- Nonostante dissidi interni, di fronte alla crisi le prime si sono mosse **rapidamente e efficacemente**;
- ..BCE (PPE, Credito, ); Commissione (sospensione PSG, aiuti di stato, fondi strutturali), Parlamento etc.
- Le seconde con difficoltà e al prezzo di faticosi compromessi, spesso **peggiorativi** rispetto alle proposte della Commissione (e.g NG-EU); tuttora il diritto di veto dei singoli paesi blocca l'accordo con il Parlamento europeo.

# La Germania

- Se alla fine un accordo, **storico**, è stato trovato nel Consiglio (con il NG-EU e il SURE) è grazie alla nuova posizione della Germania, che ha abbandonato i tradizionali alleati nordici.
- Diverse ragioni (Brexit, sentenza Karlsburge, solidarietà..) ma soprattutto **capacità di visione di lungo periodo** della dirigenza tedesca:
- Senza interventi risoluti, **rischio serio di frantumazione** dell'Unione a seguito del Covid, contro gli interessi di lungo periodo del paese.

# Perché storico?

- Si è deciso di passare attraverso il bilancio europeo, dove sono accettabili anche **politiche di redistribuzione tra paesi**, improponibili in un contesto intergovernativo;
- Si è emesso del **debito comune** (che rimane sul bilancio europeo), anche se NON si tratta di euro-bonds;
- Il debito sostiene politiche nazionali ma anche europee (Green deal, digitalizzazione etc.)..

# Perché storico?

- E' possibile che il debito comune (principale + interessi) per la parte relativa ai trasferimenti sia pagato con **imposte proprie europee** (plastic tax, Carbon tax, ETS etc.) e non con trasferimenti addizionali dei paesi al bilancio europeo;
- Dunque il NG-EU sembra prefigurare un vero e proprio **bilancio europeo**, con la UE che in caso di crisi emette debito a fronte di risorse proprie per sostenere l'economia, sostiene politiche europee, finanzia in modo differenziato i paesi.

# Perché storico?

- Il bilancio europeo supererebbe la **fondamentale fonte di incompletezza** della EMU, accompagnando alla politica monetaria comune, una politica fiscale comune.
- E il debito comune offrirebbe il **safe asset** che ora manca all'UME, rafforzando il ruolo internazionale dell'euro.
- Questo richiederebbe alla lunga anche una **revisione dei trattati** e un rafforzamento del ruolo del Parlamento sul bilancio (per mantenere legittimità democratica). Cioè, un **ulteriore rafforzamento** delle istituzioni sovranazionali a scapito di quelle intergovernative.



# Ma non è detto che accada

- Ma c'è un ma. Tutti questi strumenti sono per ora **temporanei** e la allocazione temporale dei fondi è stata distorta proprio per segnalare il **carattere eccezionale** di questi interventi.
- Molto dipenderà da se questi strumenti funzioneranno; cioè, se a seguito di questi, si riprenderà un **processo di convergenza** delle economie europee.
- Cioè molto dipenderà dalla capacità dei paesi beneficiati di usare bene questi fondi; particolarmente, **da parte dell'Italia**, principale beneficiario di questi fondi e *main laggard*.

# Non più politiche solo per euro area

- E' anche probabile che le scelte adottate per fronteggiare il Covid modifichino il dibattito su EMU, finora inconclusivo;
- Non più bilancio per EMU o ministro del Tesoro EMU; si passerà dal bilancio europeo e dalla istituzioni sovranazionali.

# Il SURE

- Approfondimento sul SURE, meccanismo di sostegno alle politiche sul mercato del lavoro nei vari paesi anch'esso finanziato con debito comune della UE e prestiti ai paesi.
- Non c'è tempo di approfondire. Ma un punto. Il SURE è una linea di finanziamento molto simile al *pandemic crisis support* del MES, con la sola differenza delle spese che deve finanziare (cassa integrazione piuttosto che sanità) e reso disponibile ai paesi euro nello stesso momento del MES (giugno 2020).

# Il SURE

- Significativo che 12 paesi euro (inclusa Italia), cioè tutti quelli che avevano convenienza a farlo, abbiano richiesto prestiti al SURE e **nessuno** (finora) al MES.
- Ulteriore dimostrazione della superiorità degli strumenti sovranazionali rispetto a quelli intergovernativi?
- Non è lo stesso prendere soldi a prestito da **altri paesi** (che potrebbero importi condizioni) o da un'istituzione sovranazionale come la UE dove ogni paese è rappresentato. Percezione di perdita di sovranità nazionale diversa.

**TAB. 1 - La proposta di allocazione dei prestiti SURE da parte della Commissione**

	Finanziamento fondo SURE		Variazione GDP (%)		
	Mld €	% Pil	2020Q1 su 2019Q1	2020Q2 su 2019Q2	2020S1 su 2019S1
Belgium	7.8	1.65%	-1.53%	-14.07%	-7.95%
Bulgaria	0.5	0.84%	2.87%	-7.06%	-2.51%
Czechia	2.0	0.89%	2.13%	-11.95%	-5.20%
Greece	2.7	1.44%	-2.74%	-17.11%	-10.34%
Spain	21.3	1.71%	-2.20%	-20.81%	-11.77%
Croatia	1.0	1.85%	1.47%	-17.51%	-8.65%
Italy	27.4	1.53%	-4.87%	-16.61%	-10.85%
Cyprus	0.5	2.18%	1.50%	-14.27%	-6.70%
Latvia	0.2	0.63%	-0.15%	-9.70%	-5.22%
Lithuania	0.6	1.24%	3.77%	-3.68%	-0.17%
Malta	0.2	1.82%	3.16%	-14.89%	-6.13%
Poland	11.2	2.12%	5.30%	-8.93%	-2.01%
Portugal	5.9	2.78%	-0.20%	-13.69%	-7.11%
Romania	4.0	1.79%	5.06%	-10.19%	-3.27%
Slovenia	1.1	2.29%	-0.24%	-12.05%	-6.39%
Slovakia	0.6	0.67%	-0.79%	-10.42%	-5.82%
<b>TOTALE</b>	<b>87.3</b>	<b>1.66%</b>	<b>-1.60%</b>	<b>-15.66%</b>	<b>-8.85%</b>
<i>Correlazione Var. GDP e Finanziamento SURE (% Pil)</i>			<b>6.29%</b>	<b>-34.88%</b>	<b>-20.25%</b>